

Difesa spaziale: l'Australia lancia Atlas, il nuovo scudo laser per i satelliti

Pubblicato il 01/10/2025

Sydney, 29 settembre 2025 – All'**International Astronautical Congress (IAC) 2025** di Sydney, l'azienda australiana **Electro Optic Systems (EOS)** ha presentato la sua nuova tecnologia: **Atlas Space Control Capability**, un sistema laser ad alta energia concepito per contrastare le minacce ai satelliti in un'orbita sempre più contesa.

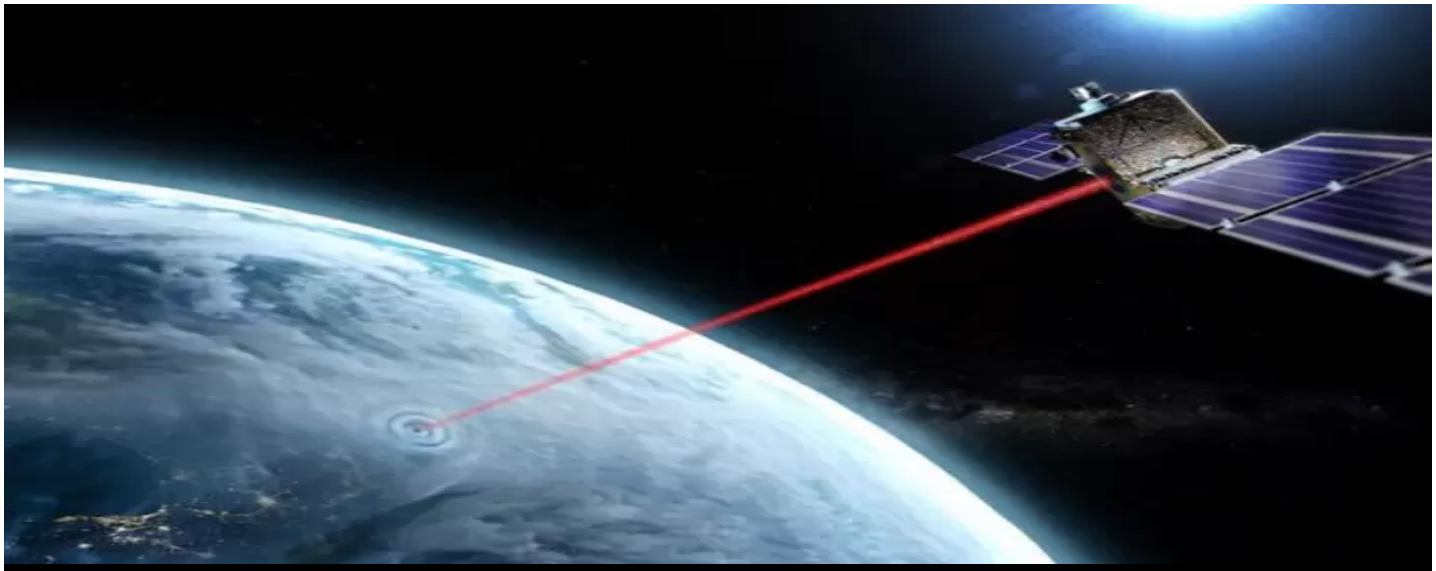
Un nuovo arsenale per la Space Domain Awareness

Atlas fa parte della famiglia di soluzioni spaziali di EOS e viene proposto in tre configurazioni: fissa, mobile e rilocabile, così da poter essere schierato in qualsiasi parte del mondo in base alle esigenze strategiche.

Grazie a telescopi avanzati e cupole di nuova generazione, il sistema è in grado di rilevare, seguire e caratterizzare in tempo reale oggetti in orbita – inclusi satelliti deboli e difficili da

individuare, oltre ai detriti spaziali – sia di giorno che di notte.

Uno degli aspetti più innovativi è la **scalabilità della potenza**: gli operatori possono modulare l'intensità del laser in base alla missione, passando da un ruolo passivo di sorveglianza e deterrenza fino a interventi più diretti di controllo. Inoltre, Atlas è stato progettato per integrarsi con le reti di **Space Domain Awareness (SDA)** e le operazioni multidominio, favorendo la cooperazione e la condivisione di dati tra alleati.



Difesa spaziale: l'Australia lancia Atlas, il nuovo scudo laser per i satelliti

Il CEO di EOS, **Dr. Andreas Schwer**, ha sottolineato l'urgenza: «*Lo spazio è ormai un dominio conteso e i satelliti, vitali sia per la difesa sia per la vita civile quotidiana, sono sempre più a rischio. Atlas è stato sviluppato per proteggere queste risorse offrendo opzioni scalabili e facilmente dispiegabili per deterrenza e controllo orbitale*». Schwer ha inoltre ricordato come EOS metta in campo oltre 40 anni di esperienza nelle tecnologie laser e di tracciamento.

Implicazioni strategiche e sfide

La presentazione di Atlas colloca l'Australia tra i Paesi che stanno sviluppando capacità a energia diretta per la difesa spaziale. Con un sistema modulare, scalabile e schierabile a livello globale, EOS mira a fornire agli alleati strumenti per mantenere la libertà di azione nello spazio.

Restano tuttavia aperte alcune questioni:

- **Norme e regolamentazioni internazionali**: l'impiego di laser anti-satellite solleva dubbi sulla stabilità strategica e sul controllo degli armamenti nello spazio.

- **Rischi collaterali**: l’uso di un laser ad alta energia in orbita deve considerare gli effetti involontari su altri satelliti o sensori sensibili.
- **Sfide tecniche**: distorsioni atmosferiche, precisione di puntamento, alimentazione e propagazione del fascio restano elementi cruciali da perfezionare.
- **Costi e scalabilità**: sarà determinante capire se puntare su molte unità a bassa potenza o su poche installazioni ad alta capacità.

L’IAC 2025 e l’ascesa spaziale australiana

Allo IAC 2025 EOS ha presentato Atlas presso il proprio stand, attirando l’attenzione dei delegati internazionali. L’evento ha riunito oltre **7.300 rappresentanti da 90 Paesi** e più di **40 agenzie spaziali**.

L’Australia ha avuto un ruolo di primo piano, con **oltre 400 contributi scientifici locali** – un record nazionale – che testimoniano la crescente ambizione del Paese nel settore spaziale globale.

Link notizia: https://eos-aus.com/news/eos-unveils-atlas-space-control-capability-at-iac-2025/